

MICAT IN VERTICE

LA STAGIONE DI SIENA

99^a edizione

CONCERTI 2021-2022

22 NOVEMBRE TEATRO DEI RINNOVATI, ORE 20
Concerto di inaugurazione

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI
LUCIANO ACOCELLA direttore
GENNARO CARDAROPOLI violino
ERICA PICCOTTI violoncello
LEONORA ARMELLINI pianoforte

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Presidente

CARLO ROSSI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglio di Amministrazione

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

LUIGI DE MOSSI

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CHRISTIAN IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

Collegio Revisori dei Conti

MARCO BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

AGOSTINO CIANFRIGLIA

Direttore artistico

NICOLA SANI

Direttore amministrativo

ANGELO ARMIENTO

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Responsabile Attività Artistiche

BARBARA VALDAMBRINI

Responsabile Segreteria Amministrativa e Fund Raising

MARIA ROSARIA COPPOLA

Responsabile Ufficio Contabilità

ELINA PIERULIVO

Ludwig van Beethoven

Bonn 1770 - Vienna 1827

*Concerto in do maggiore per pianoforte, violino, violoncello e orchestra
op. 56 "Triplo concerto" (1803-1804)*

Allegro

Largo

Rondò alla Polacca

* * *

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 (1806)

Adagio - Allegro vivace

Adagio

Allegro vivace

Allegro ma non troppo

Ludwig van Beethoven *Concerto in do maggiore per pianoforte, violino, violoncello e orchestra op. 56 "Triplo concerto"*

Come disse lo stesso Beethoven ai propri editori: dentro al Triplo Concerto c'è qualcosa di nuovo! Secondo alcuni studiosi il concerto fu composto per essere eseguito al pianoforte dal suo giovane allievo, l'Arciduca Rodolfo d'Austria, accompagnato nella prima esecuzione nel 1808 a Vienna dal violinista Carl August Seidler e dal celebre virtuoso del violoncello Anton Kraft, a cui F. J. Haydn aveva dedicato un concerto per violoncello vent'anni prima. Effettivamente in questo concerto in Do maggiore la parte del violoncello è leggermente in rilievo rispetto agli interventi degli altri strumenti ed è decisamente più virtuosistica rispetto al violino, con cui dialoga amabilmente nel secondo movimento. Semplici ma molto efficaci gli interventi della tastiera. Tuttavia, ciò che rappresentava un'assoluta novità per l'epoca era la combinazione del trio con l'orchestra, senza dare assoluta predominanza all'uno o all'altra. Si tratta del primo esempio di composizione, che impiega questo tipo di organico.

Il primo tempo, in un moderato tempo di marcia, è caratterizzato da passaggi solistici, ripetizioni, variazioni ed espansioni dei temi proposti. Inizia in modo inusuale: l'attacco è tranquillo, animato da un crescendo progressivo, che porta all'esposizione della melodia eseguita dai solisti. Il movimento centrale, lento sembra un'ampia introduzione al finale, che attacca senza pause, come prescritto in partitura. Il terzo movimento "polacca" è un riferimento al gusto aristocratico dell'epoca, che vedeva in questa danza un esempio di intrattenimento, come si conviene, il cui ritmo è reso in modo più evidente verso la conclusione del Concerto.

Ludwig van Beethoven *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60*

Non è facile collocare la Quarta sinfonia nell'insieme dell'opera beethoveniana. Alcuni esperti si limitano a dire che le sinfonie dispari fanno ombra a quelle pari. La Quarta sinfonia è preceduta dalla Terza "Eroica" ed è seguita dalla Quinta, espressione del "bussare del destino alla porta". Rispetto alle sinfonie contigue la Quarta, molto amata dai romantici F. Mendelssohn e R. Schumann, ha una durata contenuta, una struttura meno complessa e presenta alcuni temi molto luminosi. Sprigiona una grande energia, data dai numerosi passaggi sincopati (caratterizzati dallo spostamento di accenti forti e deboli), l'uso dei timpani e un finale incredibilmente ritmico. La Quarta sinfonia è dedicata al conte Franz von Oppendorff, proprietario terriero dell'Alta Slesia, che aveva esplicitamente richiesto a Beethoven una sinfonia, composta dall'autore in tempi brevissimi.

Creata a distanza di due anni dal Triplo concerto, anche la Quarta Sinfonia si apre con un movimento lento in un'atmosfera di sospensione. L'Adagio sembra una romanza per orchestra, la struttura è semplice, ma interessante dal punto di vista timbrico, con una sapiente combinazione di colori strumentali. H. Berlioz paragona questo movimento all'Arcangelo Michele, che "colto da un eccesso di malinconia, contempla i mondi sulla soglia del paradiso". Lo Scherzo, che dovrebbe rappresentare la brevità e la leggerezza, è qui dilatato, per la prima volta in una sinfonia, in cinque sezioni, pur conservando la sua natura ritmica. Il Finale è concentratissimo, pieno di sorprese, caratterizzato da un'energia sia ritmica sia orchestrale notevole. È costruito sulla contrapposizione tra accordi a piena orchestra e un rapidissimo movimento lineare scorrevole.

A cura di Anna Passarini

BIOGRAFIE

La **Filarmonica Arturo Toscanini**, eccellenza internazionale, debutta al Festival di Strasburgo nel 2002 e riscuote grande successo nelle più prestigiose sedi internazionali. Tra i grandi direttori che l'hanno guidata Gianandrea Gavazzeni, Vladimir Delman, Kurt Masur, Lorin Maazel, Georges Prêtre, Zubin Mehta, Jurij Temirkanov, Vladimir Jurowski, James Conlon. Numerose sono le collaborazioni con importanti solisti, tra cui Mario Brunello, Natalia Gutman, Misha Maisky, Ivo Pogorelich, Jean-Yves Thibaudet, Maxim Vengerov, Krystian Zimerman. Enrico Onofri ne è oggi il Direttore Principale. La sua nomina si inserisce nel percorso di approfondimento della prassi esecutiva e del repertorio classico e preclassico anche grazie all'ospitalità di prestigiosi specialisti come Federico Maria Sardelli, Rinaldo Alessandrini, Ton Koopman, Diego Fasolis, Fabio Biondi, Christophe Rousset. Dalla stagione 2021-2022, al fianco di Onofri, in qualità di Direttore ospite principale ci sarà Kristjan Järvi, figure fondamentali per il percorso di affinamento tecnico e stilistico dell'orchestra insieme a Fabio Luisi e Omer Meir Wellber. Collaboratori in residence i compositori Fabio Massimo Capogrosso e Riccardo Panfili, il percussionista Simone Rubino, il pianista Vadym Kholodenko e, nella stagione 2021-2022, il Coro Universitario del Collegio Ghislieri e la compositrice Silvia Colasanti. Dal 2012 la Filarmonica Toscanini è partner del Festival Verdi organizzato dal Teatro Regio di Parma, un sodalizio artistico nel nome di due prestigiosi musicisti parmigiani, Verdi e Toscanini.

Luciano Acocella ha studiato al Conservatorio S. Cecilia di Roma e alla Royal Academy of Music di Copenhagen, perfezionandosi presso l'Accademia Chigiana, l'Accademia di Santa Cecilia e alla Kirill Kondrašin Masterclass a Hilversum (NL).

Nel 1996 è stato premiato ai Concorsi "Prokof'ev" e "Mitropoulos" avviando un'intensa attività, che lo vede dirigere l'Orchestre Nationale de France, l'Orchestre Philharmonique de Montecarlo e de Marseille, l'Orchestre du Capitol de Toulouse, St. Petersburg e Moscow Philharmonic, Tokyo Philharmonic, Danish Radio Symphony e l'Orchestra Sinfonica de la Coruna, Orchestra della Fenice e l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, l'ORT e l'Orchestra Toscanini tra le altre.

Nel 2000 il debutto operistico a Copenhagen con *The Rape of Lucretia* di Britten, fino a raggiungere un repertorio di più di 50 opere, oltre al repertorio sinfonico. È stato ospite al Festival di Martina Franca e al Festival Rossini in Wildbad, dove ha registrato numerosi CD. Dal 2011 al 2014 è stato Direttore Musicale dell'Opera de Rouen Normandie. Da più di 10 anni collabora con France 3 TV al Teatro Antico di Orange. È titolare della cattedra di Direzione d'Orchestra presso il Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna. Dal 2016 è docente presso l'Accademia Chigiana.

Gennaro Cardaropoli è nato a Salerno nel 1997, si è diplomato a 15 anni presso il Conservatorio "D. Cimarosa" di Avellino e due anni dopo si è aggiudicato il 1st Grand Prize all'Arthur Grumiaux International Violin Competition di Bruxelles. Dal 2015 al 2018 si è perfezionato con Salvatore Accardo e con Boris Belkin (2017) ai corsi musicali estivi presso l'Accademia Chigiana di Siena e con Vadim Brodsky, Zakkar Bron e Shlomo Mintz. Si è laureato presso il Conservatorio della Svizzera Italiana con Pavel Berman e attualmente studia con Silvia Marcovici.

È docente presso il Conservatorio "G. Donizetti" di Bergamo.

È considerato uno dei migliori giovani talenti italiani di oggi. Il suo debutto discografico con la Warner Classics è del 2019, in coppia con il pianista Alberto Ferro. Il duo viene invitato regolarmente nelle principali stagioni cameristiche italiane.

Si è esibito come solista con l'Orchestra Verdi di Milano diretta da Zhang Xian, l'Orchestra della Svizzera Italiana diretta da Arturo Tamayo e al Festival di Brescia e Bergamo sotto la direzione di Alessandro Bonato. È spesso invitato dall'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano e dall'Orchestra Sinfonica Verdi di. Si è esibito in prestigiosi teatri e sale da concerto in Italia e in Europa, anche grazie al progetto "Giovani Talenti Musicali Italiani nel mondo" promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con l'Accademia Chigiana di Siena.

Erica Piccotti è nata a Roma nel 1999. Nominata “Young Artist of The Year” dalla giuria dell’International Classical Music Award 2020, ha già alle spalle il diploma in violoncello ottenuto a 14 anni, il debutto discografico per la casa discografica Warner Classics, il debutto concertistico in diretta Rai da Montecitorio a fianco del violoncellista M. Brunello per l’Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il conferimento dell’onorificenza di Alfiere della Repubblica.

Allieva di Antonio Meneses dal 2015 presso l’Accademia Chigiana di Siena, ha conseguito il Diploma di Onore nell’ultimo anno di frequenza (2019). Affermatasi in numerosi concorsi nazionali e internazionali, svolge un’intensa attività concertistica sia come solista sia in formazioni cameristiche in festival prestigiosi, tra gli altri “Verbier Festival Academy” (CH), “Chamber Music Connects the World” di Kronberg (DE), “La Musica Festival” in Sarasota (USA), “Chigiana International Festival” di Siena, e “Festival dei Due Mondi” di Spoleto. Si è esibita con artisti quali S. Accardo, M. Brunello, A. Dumay, G. Kremer, B. Giuranna, I. Golan, L. Lortie, A. Meneses, D. Rossi, M. da Silva, M. Quarta, Sir A. Schiff e C. Tetzlaff. Si è esibita a Pechino e New York grazie al progetto “Giovani Talenti Musicali Italiani nel mondo” promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con l’Accademia Chigiana.

Attualmente studia in Germania con F. Helmerson presso la Kronberg Academy.

Leonora Armellini (1992) si è avvicinata allo studio del pianoforte a quattro anni con Laura Palmieri e si è diplomata a dodici. Ha proseguito la sua formazione con Sergio Perticaroli presso l'Accademia di S. Cecilia di Roma, diplomandosi a diciassette anni. Si è perfezionata con Lilya Zilberstein e Marian Mika e si è diplomata presso l'Accademia Pianistica "Incontri col Maestro" di Imola con Boris Petrushansky (2018).

Fra i numerosi premi e riconoscimenti Leonora Armellini ha ricevuto nel 2013 dalle mani di Zubin Mehta il premio "Galileo 2000 Pentagramma d'oro" e nello stesso anno l'Associazione Nazionale Critici Musicali ha deciso di assegnare il "XXXII Premio Abbiati" e "Premio Piero Farulli" al Trio formato insieme a Laura Marzadori e Ludovico Armellini. Tiene regolarmente concerti come solista e camerista per festival e stagioni concertistiche in Italia e all'estero e ha collaborato con prestigiose orchestre nazionali e internazionali. È stata protagonista di numerosi progetti discografici; tra i più recenti il DVD "Piano Recital" pubblicato da ContempoArs e un CD pubblicato da Brilliant Classics del Concerto per due pianoforti e orchestra di F. Poulenc, la Scottish Ballad di B. Britten e la Première Suite di C. Debussy per pianoforte a 4 mani nella formazione del Duo Pianistico di Padova con il pianista Mattia Ometto, Orchestra di Padova e del Veneto e il direttore Luigi Piovano. Nella stessa formazione ha inoltre inciso per Da Vinci Classics l'integrale dell'opera per due pianoforti di J. Brahms.

A fianco di Matteo Rampin ha scritto e pubblicato il libro di divulgazione musicale "Mozart era un figo, Bach ancora di più" edito da SALANI (2014).

È attualmente docente di Pianoforte Principale presso il Conservatorio "A. Buzzolla" di Adria (RO).

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

Violini primi

Mihaela Costea**, Valentina Violante, Maurizio Daffunchio, Camilla Mazzanti, Federica Vercalli, Simona Cazzulani, Sofia Cipriani, Elisa Mancini, Nicola Tassoni, Annalaura Tortora

Violini secondi

Laurentiu Vatavu*, Jasenka Tomic, Viktoria Borissova, Cellina Codaglio, Claudia Piccinini, Sabrina Fontana, Daniele Ruzza, Elia Torreggiani

Viole

Andrea Maini*, Carmen Condur, Sara Screpis, Diego Spagnoli, Daniele Zironi, Ilaria Negrotti

Violoncelli

Pietro Nappi*, Vincenzo Fossanova, Filippo Zampa, Fabio Gaddoni, Audrey Lafargue

Contrabbassi

Antonio Mercurio*, Claudio Saguatti, Antonio Bonatti, Salvatore Schillaci

Flauti

Sandu Nagy*

Oboi

Gian Piero Fortini*, Massimo Parcianello

Clarinetti

Daniele Titti*, Miriam Caldarini

Fagotti

Davide Fumagalli*, Fabio Alasia

Corni

Fabrizio Villa*, Davide Bettani

Trombe

Roberto Rigo*, Marco Catelli

Timpani

Francesco Migliarini*

**spalla

*prima parte

PROSSIMI CONCERTI

3 DICEMBRE 2021, TEATRO DEI ROZZI, ore 21

Concerto in occasione degli 80 anni di Salvatore Accardo

ORCHESTRA DA CAMERA ITALIANA

SALVATORE ACCARDO direttore e solista

Musiche di **Colasanti, Bottesini, Verdi**

17 DICEMBRE 2021, CATTEDRALE, ore 21

LAUDETUR

CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA "GUIDO CHIGI SARACINI"

LORENZO DONATI direttore

Musiche di **Stravinskij, Rachmaninov, Milhaud, Gesualdo di Venosa / Stravinskij,**

Monteverdi

14 GENNAIO 2022, TEATRO DEI ROZZI, ore 21

LAURA POLVERELLI mezzosoprano

GIULIA SERIO flauto / **KATYA BANNIK** violoncello

ALESSANDRO STELLA pianoforte

Musiche di **Ravel, Berlioz, Mahler**



INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati.

Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"
invertice@chigiana.org
Linea dedicata +39 0577 220927

con il contributo di



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE
TOSCANA

ChiantiBanca



SIENA
OPERA DELLA METROPOLITANA



COMUNE DI SIENA

Rotary



Siena
Siena Est

media partner



WWW.CHIGIANA.ORG

